



N. 7

REGISTRO DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO

Provincia di Piacenza

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: CONVENZIONE CON L'AZIENDA AUSL DI PIACENZA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELEGATE SOCIO-ASSISTENZIALI – ANNO 2013

L'anno **duemilatredici** questo giorno **due** del mese di **marzo** alle ore **11,00** nella sala del Palazzo del Podestà.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri Comunali,

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	DOVANI	GIUSEPPE
3	FULGONI	DARIO
4	MAGNELLI	LEONARDO
5	BERSANI	GIUSEPPE
6	BACCANTI	BERNARDO
7	FREPPOLI	GIUSEPPE
8	TESTA	ALESSIA
9	TICCHI	FRANCO
10	BELFORTI	MAURIZIO
11	SARTORI	MARIAPAOLA
12	SANTI	CLAUDIO
13	MOSSA	BASTIANINO

SONO ASSENTI I SIGNORI:

1	CAVOZZI	ANTONIO	assente giustificato
2	VOLPICELLI	UMBERTO	assente giustificato
3	MARCHI	ILEANA	assente giustificato

Stante l'assenza del Segretario Comunale, dr.ssa Elena Noviello, per sopravvenuta improvvisa indisposizione di salute, le funzioni di verbalizzante sono svolte dal Vice Segretario, dr. Massimo Ampollini, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

*- Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **IVANO ROCCHETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

-che l'art.6 comma 1 della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", sancisce la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la possibilità di adottare forme di gestione più funzionali, secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 267/99;

- che l'art.3, comma 3 del D.Lgs n.502/92 e successive modificazioni prevede la possibilità per le Aziende Unità Sanitarie Locali di assumere la gestione di attività o servizi socio-assistenziali su delega dei singoli Enti Locali;

VISTO l'art. 7 comma 2 della legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 che prevede che i Comuni possano delegare l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali alle Aziende Unità sanitarie Locali che le esercitano, di norma in ambito distrettuale, con bilanci e contabilità separate;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale n.2/2003 " Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che prevede che per la gestione delle attività socio-assistenziali delegate, l'Azienda Unità sanitaria locale ed ogni singolo Comune stipolino apposita convenzione nella quale siano definiti in particolare:

a) la struttura organizzativa distrettuale di gestione dei Servizi e relativi rapporti finanziari, fondati sull'integrazione organizzativa e professionale delle rispettive competenze;

b) le caratteristiche e i volumi delle attività e delle prestazioni e dei servizi delegati da parte dei Comuni all'U.S.L. e i criteri di quantificazione delle risorse finanziarie necessarie per la gestione delle attività delegate;

c) la definizione delle le modalità operative idonee ad assicurare percorsi integrati e coordinati per interventi afferenti a funzioni di rispettiva competenza, ancorché non delegate dai Comuni, da realizzare di norma a livello distrettuale.

CONSIDERATO che la L. 328/2000 all'art.19 individua nel Piano di Zona lo strumento di programmazione dei Servizi Socio-assistenziali a livello di Distretto finalizzato a :

-fornire l'analisi quali-quantitativa dei bisogni della popolazione di riferimento;

-individuare le risorse pubbliche, private e del terzo settore in genere, disponibili ed attivabili nel territorio;

-definire gli obiettivi e le priorità;

-realizzare modalità organizzativo-gestionali moderne ed efficienti nell'ambito di una programmazione unitaria;

-individuare forme gestionali unitarie ed integrate dei servizi a livello distrettuale.

RITENUTO opportuno rinnovare la delega della gestione dei servizi socio-assistenziali alla Azienda U.S.L. di Piacenza per il periodo dal 1/1/2013 al 31/12/2013 ;

VISTA la convenzione il cui testo di allega quale parte integrante al presente atto;

UDITA la relazione dell'assessore ai servizi sociali;

ACQUISITI i pareri di cui all'art.49 comma 1° del D.Lgs. 18.08.2000 n.267:

- del Funzionario Responsabile del Servizio Sociale per quanto attiene alla regolarità tecnica;

- del Funzionario Responsabile del Servizio Economico Finanziario per quanto attiene la regolarità contabile;

◆ **CON VOTI UNANIMI** e favorevoli, espressi legalmente dai consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di approvare la Convenzione con il Servizio Sociale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale per la gestione dei Servizi indicati all'art. 6 della Convenzione per il periodo dal 1/1/2013 al 31/12/2013 il cui testo è allegato quale parte integrante al presente atto;
2. Di dare atto che nel Bilancio preventivo 2013 verrà previsto il relativo stanziamento presuntivamente uguale a quello del 2012 che verrà successivamente impegnato.
3. Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con VOTI UNANIMI e favorevoli, espressi legalmente dai consiglieri presenti
dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA

(Costituita con decreto del Presidente della Regione n°566 del 23.06.1994)

Rep.rio n° _____

CONVENZIONE TRA L'**AZIENDA USL DI PIACENZA** E IL **COMUNE DI** DEL DISTRETTO DI LEVANTE PER LA GESTIONE DELEGATA DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL COMUNE **PER L'ANNO 2013**

Oggi _____ del mese di _____ dell'anno duemilatredici, presso la sede dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza - Corso Vittorio Emanuele n. 169;

PREMESSO

-che l'art. 6 comma 1 della Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali,recita:"I comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale. Tali funzioni sono esercitate dai comuni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, come da ultimo modificata dalla legge 3 agosto 1999, n. 265."

-che l'art.3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n.502, modificato dall'art.3 del Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, prevede che l'Azienda Unità sanitaria locale possa assumere la gestione di attività o servizi socio - assistenziali su delega dei singoli enti locali, con oneri a totale carico degli stessi . Infatti dispone: "L'unità sanitaria locale può assumere la gestione di attività o servizi socio-assistenziali su delega dei singoli enti locali con oneri a totale carico degli stessi, ivi compresi quelli relativi al personale, e con specifica contabilizzazione. L'unità sanitaria locale procede alle erogazioni solo dopo l'effettiva acquisizione delle necessarie disponibilità finanziarie".

-che l'art.17 della Legge Regionale n. 2 del 6 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede che "Nell'ambito del Piano di zona di cui all'articolo 29, i Comuni possono delegare la gestione di attività o servizi socio-assistenziali alle Aziende unità sanitarie locali, in ambito di norma distrettuale, con bilanci e contabilità separate, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3 del D.Lgs. n. 502 del 1992. L'Azienda unità sanitaria locale assume la gestione di attività o servizi delegati che presentino omogeneità per area di intervento ed ambito territoriale.

Per la gestione delle attività e dei servizi socio-assistenziali delegati, l'Azienda unità sanitaria locale ed il Comune stipulano apposita convenzione nella quale sono definiti in particolare:

- a) la struttura organizzativa distrettuale cui compete la gestione dei compiti e degli interventi connessi alle attività ed ai servizi delegati;
- b) le caratteristiche ed i volumi di attività e di prestazioni;

c) i criteri per la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie per la gestione delle attività e dei servizi delegati, la loro entità, nonché le modalità per il loro trasferimento all'Azienda unità sanitaria locale;

d) la periodicità ed i contenuti delle informazioni da fornire ai Comuni, con particolare riguardo alle attività svolte, alle prestazioni erogate ed all'andamento della spesa.

che il Comune di, con deliberazione n..... del, recepita con **deliberazione N.** del Direttore Generale dell'Azienda USL, ha conferito delega all'Azienda medesima nel senso sopraindicato;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza - codice fiscale: 9100250.033.7 - domicilio legale in Piacenza - Corso Vittorio Emanuele n. 169 - rappresentata dal Direttore del Dipartimento Amministrativo Dott. Giorgio Croci, nato a Milano il 21.07.1946, il quale interviene per conto ed in rappresentanza del Direttore Andrea Bianchi nato ail....., giusta delega conferitagli con atto n° 47 del 28/01/2008 e successive proroghe ed integrazioni;

E

il **Comune di** rappresentato dal nato a
ile domiciliato per la carica presso il Comune medesimo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1 (Natura della delega)

La presente convenzione disciplina la gestione da parte dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza-Distretto di Levante delle funzioni socio-assistenziali di competenza del Comune di e delegate dal Comune alla Azienda USL di Piacenza.

I servizi socio-assistenziali delegati alla USL sono parte integrante del sistema dei servizi sociali previsti dall'art. n. 1 della L. 328/2000 e dalla programmazione distrettuale indicata nel "Piano triennale per la salute e il benessere sociale" e nel " Piano attuativo annuale" e rispondono ai principi e finalità indicati dall'art. 1 della suddetta legge quadro nazionale e all'art. 2 della L. R. 2/2003.

Art.2 (Funzioni delegate)

I servizi oggetto della presente delega sono riferiti ai seguenti ambiti di attività:

1. assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva, ivi comprese le competenze di cui all'art.23 del DPR 24.07.1977 n.616 e le competenze ex E.N.A.O.L.I., nonché le funzioni di assistenza sociale di cui alla legge 18 marzo 1993, n.67, già di competenza delle Amministrazioni Provinciali, secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR 2/2003;
2. assistenza sociale agli adulti disabili, in riferimento alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali;
3. gestione formazione professionale e accesso al lavoro dei disabili anche tramite inserimenti lavorativi protetti terapeutici-riabilitativi

Art.3 (Titolarità delle funzioni e responsabilità gestionale)

L'esercizio da parte dell'Azienda USL della gestione delle funzioni e dei servizi di cui al precedente articolo non comporta il trasferimento all'Azienda medesima della titolarità delle relative

competenze, le quali rimangono in capo al Comune di, che provvede anche al relativo onere finanziario.

Il Comune esercita la titolarità delle competenze tramite l'elaborazione di linee di indirizzo e di programmazione al fine di permettere la definizione degli interventi e servizi da attivare annualmente e il relativo budget di spesa, il controllo e la verifica della gestione. Tali funzioni sono tuttavia esercitate attraverso l'organismo distrettuale del Comitato di Distretto cui partecipano tutti i Comuni del Distretto e il Direttore del Distretto di Levante.

Il Comitato di Distretto in quanto organismo deputato ad esercitare la titolarità della competenza dei Comuni, in coerenza con gli strumenti di programmazione socio-sanitaria distrettuale quali il Piano triennale per la salute e il benessere sociale e il Piano attuativo annuale :

1. Elabora le linee di indirizzo politico-strategiche per lo sviluppo dei Servizi oggetto della presente convenzione, attraverso un documento di indirizzo approvato annualmente ai fini della predisposizione del Bilancio Preventivo del Servizio sociale delegato.
2. Valuta e approva i piani annuali di attività e programmi di sviluppo e di integrazione dei Servizi socio-assistenziali, riabilitativi e educativi proposti dal Servizio Sociale delegato dell'A.U.S.L.
3. Valuta ed approva il Piano annuale delle spese e degli investimenti per la gestione e lo sviluppo del Servizio Sociale delegato dell'A.U.S.L. del Distretto di Levante sulla base dei criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità.
4. Verifica e valuta i risultati ottenuti dalle attività realizzate nell'ambito della presente convenzione in relazione alla loro conformità rispetto agli indirizzi approvati.
5. Valuta e approva regolamenti per l'accesso ai servizi oggetto della delega e per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni e degli interventi proposti dal Servizio sociale delegato
6. Individua i criteri di ripartizione tra i Comuni della spesa relativa ai servizi delegati.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza-Distretto di Levante provvede alla gestione dei Servizi oggetto della delega indicati nella presente convenzione al successivo art.6.

Annualmente la proposta del Piano delle Attività e del relativo budget, - elaborato provvisoriamente sulla scorta degli indirizzi espressi dal Comitato di Distretto, della valutazione degli esiti dell'attività dell'anno precedente e dei dati economici disponibili - sono trasmessi dall'AUSL al Comitato di Distretto entro il primo bimestre dell'esercizio.

Successivamente l'AUSL, in esito ai risultati economici consuntivi, elabora la proposta definitiva del Bilancio di Previsione con il relativo riparto delle quote associative. La proposta definitiva verrà trasmessa al Comitato di Distretto per l'approvazione che dovrà avvenire in tempo utile per la predisposizione del Bilancio Annuale Preventivo da parte dell'AUSL e del Comune.

Art. 4 Il Servizio sociale distrettuale

La responsabilità della gestione delle funzioni e dei servizi delegati è affidata alla Azienda USL che, al solo fine di assicurare un'adeguata organizzazione e coordinamento del servizio e del personale individuato per lo svolgimento delle attività necessarie per l'assolvimento delle funzioni relative alle deleghe dei Comuni e limitatamente al periodo di valenza delle deleghe stesse, individua all'interno delle UOC dell'Assistenza Primaria Distrettuale un'area denominata "Servizio Sociale Distrettuale per le attività delegate" che presidia due aree di intervento oggetto della delega:

1. Area della famiglia, infanzia ed età evolutiva

2. Area della gestione dei servizi semiresidenziali e residenziali e dell'inserimento lavorativo per disabili

Il responsabile dell'area Servizio sociale delegato distrettuale, individuato in accordo con i Comuni del Distretto, si relaziona direttamente sia con l'interno dell'Azienda (le UO interessate nell'ambito dell'area sociosanitaria) che con l'esterno (con i Comuni) con competenze specifiche nell'ambito sociale con la responsabilità di:

1. Garantire la realizzazione dei servizi e delle attività delegate dalle Amministrazioni Comunali

2. Predisporre in collaborazione con il Servizio Bilancio, la Proposta di Bilancio annuale del Servizio sociale distrettuale e il piano annuale delle attività dello stesso sulla base degli indirizzi emanati dal Comitato di Distretto

3. Provvedere alla gestione delle attività previste nel Piano delle attività e finanziate dal Bilancio sociale una volta che sia stato approvato dal Comitato di Distretto e dalla USL

4. Garantire concordata e condivisa con gli stessi Comuni sulla base di una proposta predisposta dal Servizio Sociale Distrettuale una comunicazione e informazione alle Amministrazioni comunali in merito alla gestione dei servizi delegati sulla base di report standard concordati e condivisi, con gli stessi Comuni, sulla base di una proposta predisposta dal Servizio Sociale Distrettuale che verranno resi disponibili di norma trimestralmente.

5. Proporre ai competenti servizi dell'Azienda i provvedimenti amministrativi necessari alla gestione dei servizi oggetto della delega

6. Collaborare con i servizi amministrativi aziendali per la predisposizione di atti e di procedure amministrative necessarie alla gestione dei servizi (Delibere, convenzioni, capitolati d'appalto ecc)

7. Collaborare con i servizi sanitari per la realizzazione di opportune integrazioni tecnico-professionali su tematiche di comune interesse e competenza (disabili, minori)

8. Mantenere e coltivare i rapporti con i soggetti del terzo settore e altre agenzie del territorio distrettuale per la realizzazione di progetti e programmi.

9. Sovrintendere alla realizzazione del programma annuale del Servizio e gestisce il personale afferente al servizio stesso.

10. Effettuare un periodico monitoraggio dell'attività svolta dal servizio sociale distrettuale e presiede alla produzione della relativa reportistica, concordata e condivisa con gli stessi Comuni sulla base di una proposta predisposta dal Servizio Sociale Distrettuale, di norma trimestralmente ai Comuni. potranno essere previsti rapporti con le Amministrazioni Comunali per eventuali attività di integrazione tecnico-professionale in relazione a particolari casistiche complesse di competenza.

11. Effettuare l'analisi del fabbisogno formativo dei vari operatori che compongono il Servizio Sociale delegato e predisporre progetti formativi e di aggiornamento del personale

12. Coordinare dal punto di vista strettamente professionale i due ambiti di attività in cui è articolato il Servizio sociale delegato: L'area dell'assistenza sociale alla maternità e all'infanzia e l'area della gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali e dell'inserimento lavorativo dei disabili.

13. Assumere e gestire, su incarico del giudice tutelare, la tutela giuridica dei minori

14. Verificare l'attività del servizio anche su richiesta dell'Autorità giudiziaria

15. Valutare e autorizzare l'erogazione dei contributi economici.

Art.5 (Norme e principi di riferimento)

Nello svolgimento delle funzioni delegate l'Azienda USL si atterrà alle disposizioni di legge e regolamenti disciplinanti le varie competenze assistenziali, con particolare riferimento ai principi, alle finalità e ai criteri espressi dalla legge quadro 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale n.2/2003 " Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

In particolare l'Azienda USL assicura l'assolvimento delle competenze assistenziali affidatele, nel quadro dell'unità, globalità e continuità degli interventi, operando peraltro in una visione che, pur

evitando azioni frammentarie e settoriali, permetta tipologie di intervento rispettose della individualità del soggetto.

Gli interventi descritti nel successivo articolo sono effettuati secondo le metodologie proprie del Servizio Sociale Professionale, con particolare riferimento al lavoro di rete, alla progettazione individualizzata e alla presa in carico.

Art.6 (Tipologia degli interventi)

In riferimento alla Legge regionale n. 2/2003 e in particolare all'art.5, i servizi e gli interventi delegati dai Comuni al Servizio Sociale dell'Azienda USL di Piacenza-Distretto di Levante comprendono, le attività che di seguito sono dettagliate e sono messe in relazione con quanto invece rimane a carico gestionale dei Comuni:

Assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva

A) Consulenza e sostegno alla famiglia e a chi assume compiti connessi al lavoro di cura e a alle responsabilità genitoriali con particolare riferimento a:

Servizio sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Valutazione delle condizioni del minore e della famiglia con riferimento alle capacità genitoriali.	
Sostegno e recupero delle competenze genitoriali anche mediante la definizione e gestione di progetti personalizzati	
Consulenza e sostegno per problematiche familiari in situazioni ove sia presente una condizione di rischio e disagio sociale del minore	
Interventi connessi all'affidamento dei figli in caso di separazione consensuale	
Gestione di specifici progetti attinenti contenuti nei Programmi attuativi del Piano di Zona	

B) Servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti ai minori e loro famiglie, che non riescono, senza adeguati supporti educativi e/o assistenziali, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana tramite:

Servizio sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Aiuto alla famiglia con minori per il soddisfacimento delle esigenze individuali e per favorire l'autonomia nella gestione della vita quotidiana anche attraverso interventi di assistenza domiciliare	
Interventi di sostegno socio-educativo nei confronti	

delle famiglie e dei minori sia individuali che di gruppo	
Gestione dei Centri socio-educativi per minori e adolescenti attualmente gestiti tramite la gestione delegata.	Attivazione interventi di cui alla L R. 14/2008 con particolare riferimento a quelli indicati all'art. 14 e precisamente: 1. Centri di aggregazione per adolescenti 2. Educativa di strada rivolta a gruppi di adolescenti e giovani 3. Gruppi educativi di sostegno alle competenze personali e scolastiche 4. Centri estivi
- Assistenza economica alle famiglie con figli minori anche per acquisto di beni e servizi di prima necessità - Prestiti sull'onore -	- Contributi per l'affitto (orientati a prevenire situazioni di morosità e sfratti) - Interventi di riduzione o esenzione delle tariffe per l'accesso ai servizi per minori e scolastici - Contributi per i libri scolastici - Borse di studio - interventi per famiglie con problemi abitativi / sfratto

C) Accoglienza famigliare di minori privi di adeguati reti familiari tramite:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Affidamento familiare e accoglienza in comunità di minori ai sensi della Direttiva regionale n. 846/2007. Tutte le azioni connesse al percorso dell'affidamento	
Adozione nazionale ed internazionale di minori. Tutte le azioni connesse al percorso dell'adozione	
Interventi di emergenza e pronto intervento per il collocamento assistenziale temporaneo del minore presso famiglia o comunità	
Interventi a sostegno della rete di famiglie e persone singole, finalizzati all'accoglienza familiare e domiciliare di minori secondo quanto previsto dalla L.184/83. Vigilanza sugli interventi effettuati	

D) Servizi ed interventi residenziali e semiresidenziali volti all'accoglienza di minori, i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta a domicilio tramite:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi

Inserimento di minori in strutture di accoglienza residenziali e semiresidenziali a gestione diretta o convenzionata ai sensi della direttiva regionale n.846/2007	_____
--	-------

E) Servizi ed interventi volti ad affiancare, anche temporaneamente, le famiglie di minori negli impegni e responsabilità di cura:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Sostegno nel percorso di adozione e di affido anche attraverso percorsi di formazione e di promozione delle famiglie potenzialmente interessate a tali percorsi	
Ricoveri temporanei di sollievo di minori presso famiglie e /o comunità	
Supporto anche in collaborazione con il terzo Settore, delle famiglie con gravosi carico assistenziale.	

F) Servizi ed interventi finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno e accoglienza a donne con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale psicologica e di costrizione economica:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Interventi assistenziali anche in emergenza (assistenziale) per minori, donne con figli, genitori in grave difficoltà relazionale sociale e materiale anche mediante collocazione in strutture protette	

G) Servizi ed interventi di prevenzione, ascolto, sostegno e accoglienza per minori vittime di abuso, maltrattamento ed abbandono:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Segnalazione all'Autorità giudiziaria di minori in caso di possibile o accertato stato di abbandono, di pregiudizio dei minori o di comportamenti a rischio di devianza	
Gestione dei rapporti con l'autorità giudiziaria in caso di possibile o accertato pregiudizio dei minori	
Gestione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o decadimento della podestà	

genitoriale	
Indagini psico-sociali per provvedimenti dell'autorità giudiziaria relativi agli art.330-337-403 del C.C.	
Interventi legati all'esercizio e alla gestione della potestà genitoriale, alla tutela e alla curatela giuridica del minore in capo al servizio	
Accoglienza di minori stranieri non accompagnati in .in applicazione delle disposizioni degli organismi giudiziari ,eventuale progetto e intervento di inserimento in comunita'(T.U. 25.7.'98 n.286 L. 189/2002)	
Definizione e gestione di progetti di tutela del minore in caso di nuclei familiari soggetti a provvedimenti di limitazione o decadenza della podestà genitoriale, collocamento etero -familiare del minore	

H) Servizi ed interventi volti a promuovere opportunità per adolescenti e giovani nei loro ambienti di vita, anche attraverso l'utilizzo di spazi di ascolto, aggregazione e socializzazione:

Servizio Sociale delegato USL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
	Gestione di spazi di aggregazione, e socializzazione di adolescenti e giovani
	Gestione di spazio di ascolto all'interno della scuola secondo le modalità definite nel Piano attuativo del Piano di Zona

Disabili minori

a) servizi ed interventi residenziali e semiresidenziali volti all'accoglienza di persone disabili minori i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta al domicilio.

Servizio sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Collaborazione con il del servizio Sociale prof.le con l'U.O. di neuro psichiatria infantile per Inserimento di minori disabili in strutture terapeutico riabilitative diurne e residenziali come previsto dalla D.G.R. n. 1637/1996 e progettualità a sostegno della famiglia	

b) Servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti ai minori disabili e loro famiglie, che non riescono, senza adeguati supporti educativi e/o assistenziali, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana tramite:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Interventi a sostegno della domiciliarità e della famiglia	Sostegno educativo (assistenza specialistica) per integrazione dei disabili nella scuola
	Interventi per il diritto allo studio: trasporti, mensa, materiale e attrezzature didattiche speciali
	Supporto alla frequenza di alunni disabili presso i Centri estivi comunali con l'integrazione dei supporti educativi eventualmente già esistenti
	Attività, sportive, ricreative di vacanza e tempo libero
	Attività prevista dalla L.104/92 e dall'Accordo Provinciale tra scuola, Azienda Usl e Comune per l'inserimento scolastico dei disabili.

Disabili adulti

a) servizi ed interventi residenziali e semiresidenziali volti all'accoglienza di persone disabili adulti i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta al domicilio con esclusione dei soggetti ex DGR 2068/GRACER

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Gestione delle strutture semiresidenziali a valenza socio-riabilitativa per disabili adulti nel Distretto di Levante sottoindicati: -Centro Socio-riabilitativo residenziale Lucca -Residenza sanitaria assistenziale S.Rocco -Residenza Sanitaria Assistenziale San Bernardino CENTRO DIURNO	
Gestione delle strutture semiresidenziali a valenza socio-riabilitativa per disabili del Distretto di Levante sottoindicati: - RSA S. Bernardino Centro Diurno -Centro Socio-riabilitativo Diurno San Bernardino -Centro Socio-riabilitativo Diurno Lucca -Centro Socio-riabilitativo diurno Cadeo	

-Centro Socio-riabilitativo Diurno Carpaneto	
Gestione di progetti socio-riabilitativi di tipo residenziale di soggetti disabili adulti in strutture fuori dal Distretto di Levante o non gestite direttamente al Servizio Sociale delegato	
Gestione di progetti socio-riabilitativi di tipo semiresidenziale di soggetti disabili adulti in strutture fuori dal Distretto di Levante o non gestite direttamente al Servizio Sociale delegato	
Trasporto utenti per l'accesso ai servizi semiresidenziali o residenziali quando necessario con esclusione dei Comuni di Ponte dell'Olio, Vigolzone, Podenzano e San Giorgio	

b) Servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti ai disabili adulti e loro famiglie, che non riescono, senza adeguati supporti educativi e/o assistenziali, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana tramite:

Servizio sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
	Assegno di cura disabili adulti
	Assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e di aiuto alla famiglia e di aiuto domestico e pasti domicilio
	Interventi per l'adattamento domestico e abbattimento barriere architettoniche (L..R.29/97 e L.13/89)
	Sostegno educativo (assistenza specialistica) per integrazione scolastica dei disabili
	Interventi per il diritto allo studio: trasporti, mensa, materiale e attrezzature didattiche speciali
	Attività di vacanza, ricreative e di gestione del tempo libero
	Assistenza economica
	Telesoccorso
	Servizio di trasporto per l'accesso di disabili a cure sanitarie e sociali

c) Interventi di sostegno all'inserimento ed al reinserimento lavorativo delle persone disabili adulti, e di soggetti adulti assistiti dal Servizio Sert anche in attuazione della L. R. 17/2005:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete	Informazione e consulenza per l'accesso

integrata dei servizi	alla rete integrata dei servizi
Stages aziendali	Collaborazione con il Servizio Sociale delegato per l'attivazione degli interventi
Inserimento lavorativo in ambienti protetti(Laboratorio protetto)	
Borse lavoro	
Inserimento lavorativo in ambienti di lavoro normale	
Interventi educativi a sostegno di percorsi di formazione professionale	
	Servizio di trasporto,ove necessario, per l'accesso ai servizi di formazione professionale e di inserimento lavorativo

Le suddette attività sono erogate sulla base dell'accertamento e della valutazione del bisogno sulla progettazione e la verifica dell'adeguatezza degli interventi, nell'ambito delle risorse umane ed economiche, messe a disposizione dalle Amministrazioni Comunali.

Si evidenzia in particolare che l'erogazione delle prestazioni e dei Servizi di competenza del Servizio sociale delegato per la loro natura complessa richiedono la collaborazione e la partecipazione di molteplici attori sia istituzionali che del privato sociale e del volontariato. Si ritiene opportuno riportare in appendice alla presente convenzione, in relazione alle varie tipologie di intervento oggetto della convenzione le competenze correlate, ma proprie dei Comuni e dei Vari servizi sanitari dell'Azienda Unità Sanitaria Locale. La definizione delle modalità di collaborazione tra tali Enti sarà oggetto di specifico protocollo operativo.

Segnalare per tempo eventuali consistenti variazioni del volume della domanda e la necessità di modifiche/incrementi nell'offerta dei servizi sociali locali.

Art.7 (Personale)

Per l'esercizio delle funzioni delegate, il Comune di

Assegna all'Azienda USL le seguenti risorse:

- Personale dipendente del Comune, se eventualmente assegnato all'Azienda USL esclusivamente per la gestione delle attività socio-assistenziali delegate.

Tale personale, pur appartenendo alla dotazione organica del Comune, ha rapporto di dipendenza funzionale e gestionale dall'A.U.S.L. ed opera nell'ambito del Servizio Sociale del Distretto di Levante

L'impiego di detto personale dovrà essere disposto, a cura del Responsabile del Servizio sociale distrettuale, nel pieno rispetto della professionalità dei singoli operatori, secondo le prescrizioni del C.C.N.L. del comparto EE.LL.

All'Azienda USL compete la gestione del personale per quanto concerne l'organizzazione delle attività, l'orario di servizio, i riposi e le festività, la concessione dei congedi ordinari, l'autorizzazione all'uso dei mezzi di servizio e del mezzo proprio.

Il Comune è competente in materia di trattamento giuridico ed economico, di sanzioni disciplinari, congedi straordinari, aspettative a vario titolo.

La concessione di congedi ed aspettative potrà aver luogo unicamente dopo aver acquisito il preventivo parere del Responsabile del Servizio Sociale Distrettuale.

Le eventuali inadempienze e comportamenti che in qualsiasi modo possono comportare sanzioni disciplinari vanno segnalate dal Responsabile del Servizio sociale distrettuale alla Dirigenza dell'Amministrazione Comunale.

Per le trasferte si applica la disciplina del contratto del personale degli enti locali.

L'Azienda USL garantisce l'accesso dei dipendenti del Servizio Sociale al servizio di mensa aziendale o comunque ad altra mensa indicata dall'Azienda.

L'A.U.S.L. si impegna a comunicare tempestivamente all'Ente Locale, le necessità di adeguamento, a qualsiasi titolo, della dotazione organica e di sostituzione del personale comunque cessato o assente per lungo periodo.

Il Comune, compatibilmente con le proprie scadenze di bilancio, si impegna a provvedere con la dovuta tempestività, acquisendo nel caso di adeguamento della dotazione organica, l'autorizzazione del Comitato di Distretto.

Il Comune si impegna a segnalare per tempo all'A.U.S.L. e al personale assegnato, l'avvio delle procedure relative alle modifiche di pianta organica, ai fini di possibilità di progressione di carriera del personale messo a disposizione, nonché per eventuale inserimento di nuove figure nell'organico comunale.

Per eventuali problematiche inerenti alla mobilità intercompartimentale che riguardano i dipendenti e per ogni altro aspetto in materia di rapporto di lavoro e di organizzazione dello stesso, che coinvolga l'Azienda e il Comune, verranno interessate le organizzazioni sindacali competenti per una analisi dei problemi ad un tavolo negoziale.

Allo scopo di fronteggiare la complessità organizzativa correlata all'esercizio delle funzioni delegate a livello distrettuale, l'Azienda USL, nell'ambito delle proprie incombenze gestionali, individua e utilizza una figura di adeguato livello quale Responsabile del Servizio Sociale per la gestione dell'attività delegata distrettuale.

Il responsabile del Servizio Sociale distrettuale delegato, deve essere persona in possesso di comprovata esperienza e competenza nell'organizzazione dei Servizi Sociali, ed è incaricato dall'Azienda USL in accordo con il Comitato di Distretto.

Art.8 (Oneri finanziari)

L'onere finanziario , definito nell'ambito del Bilancio annuale dell'A.U.S.L.; relativo all'esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate è a carico del Comune medesimo.

I criteri di ripartizione della spesa socio-assistenziale a carico di ciascun Comune sono definiti dal Comitato di Distretto.

L'Amministrazione Comunale versa all'Azienda USL di Piacenza la quota di propria competenza in 2 rate semestrali anticipate, entro la prima decade dei mesi di Gennaio e di Luglio. Il Comune si impegna esplicitamente al rispetto dei suddetti termini di pagamento.

Sino all'approvazione del Bilancio di Previsione la rata semestrale sarà di importo uguale a quella relativa all'esercizio precedente.

Nel caso in cui il Comune non ottemperi al pagamento alle scadenze previste dal presente articolo entro il mese di riferimento, il Direttore Generale o un suo delegato provvederà a segnalarlo al Comitato di Distretto, applicando l'interesse legale previsto dalla normativa vigente.

Nel caso di mancato versamento da parte dei Comuni della quota dovuta entro i termini previsti dal presente accordo, l'AUSL invierà al Comune debitore una lettera di sollecito tramite la quale gli viene intimato il pagamento del credito entro una data certa pena la sospensione dei servizi riferiti agli utenti del Comune inadempiente previa comunicazione al presidente del Comitato di Distretto.

Il saldo dell'anno precedente e/o l'eventuale conguaglio deve essere versato inderogabilmente entro il primo semestre dell'anno successivo e comunque alla scadenza dei tre mesi dalla presentazione del bilancio di esercizio.

Art.9 (Verifica)

Nell'ambito delle funzioni socio-assistenziali delegate dal Comune all'Azienda USL, L'Azienda USL stessa, nella propria autonomia gestionale e nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Distretto, predisponde annualmente il piano delle attività delegate identificando, in rapporto alle singole aree di intervento e con articolazione distrettuale, gli obiettivi minimi, sia in termini qualitativi che quantitativi, il cui soddisfacimento deve essere garantito dall'azione dei servizi sociali, nonché il tetto massimo entro il quale contenere le singole prestazioni. Tale programmazione dovrà essere oggetto di preventivo esame e approvazione da parte del Comitato di Distretto. Allo stesso organismo compete la verifica degli obiettivi raggiunti. Il Comune e il Servizio sociale distrettuale delegato si rapportano periodicamente al fine di integrare e coordinare e verificare gli interventi

sociali in atto, di scambiare informazioni in merito allo svolgimento delle funzioni delegate all'Azienda USL.

Art.10 (Carta dei Servizi e Piano di Zona)

A norma dell'art. 32 della L.R. 2/2003, l'Azienda adotta, in conformità allo schema generale di riferimento previsto dall'art.13 della L.328/2000 una Carta dei Servizi relativi ai servizi oggetto della presente convenzione, al fine di tutelare gli utenti, assicurare l'informazione e la partecipazione degli stessi e la trasparenza nell'erogazione dei servizi.

Prima dell'adozione dell'atto l'Azienda è tenuta a presentare il documento suddetto al Comitato di Distretto e ad ottenerne l'assenso.

Ai sensi dell'art.3 comma 2 della Legge 328/2000, l'Azienda USL in particolare attua, tramite il Dipartimento Cure Primarie e il DSM, il necessario coordinamento ed integrazione tra l'attività delegata e gli interventi sanitari e garantisce le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria, comprese nei livelli essenziali del Servizio Sanitario Nazionale.

In particolare l'Azienda USL mette a disposizione gli elementi informativi necessari alla predisposizione del Piano triennale per la salute e il benessere sociale e del Piano attuativo annuale, elaborato dal Comitato di Distretto, d'intesa con la direzione distrettuale, ai sensi dell'art.19 della legge 328/2000.

Art.11 (Recesso)

Le parti convengono di non esercitare recesso unilaterale del presente accordo nel corso dell'anno 2010, se non per gravi inadempienze degli impegni e degli oneri assunti con la presente convenzione.

Qualora il Comune intendesse ritirare la delega in corso di convenzione, per proprie determinazioni, resta a carico del Comune medesimo, fino alla fine dell'esercizio finanziario in corso, l'onere relativo a quanto già preventivato e quindi della quota determinata a carico del Comune per l'anno finanziario di riferimento.

Anche l'Azienda può recedere dalla convenzione, in caso di non ottemperanza da parte del Comune degli impegni e degli oneri assunti con la presente convenzione.

Qualora l'Azienda o un Comune intendessero recedere dalla presente convenzione dovranno darne preavviso scritto almeno sei mesi prima al presidente del Comitato di Distretto ed, in ogni caso, il recesso non potrà essere operativo sino alla fine dell'esercizio finanziario in corso.

Art.12 (Durata)

“La presente Convenzione ha durata annuale dal 1 Gennaio 2013 fino al 31/12/2013.

Previa lettura, il presente atto viene confermato e sottoscritto dalle parti.

Appendice

Si ritiene opportuno riportare in appendice alla presente convenzione, in relazione alle varie tipologie di intervento oggetto della convenzione le competenze correlate ,ma proprie dei Comuni e dei Vari servizi sanitari dell'Azienda Unità Sanitaria Locale. I rapporti tra detti Enti saranno oggetto di specifici protocolli operativi.

Assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva

A)Consulenza e sostegno alla famiglia e a chi assume compiti connessi al lavoro di cura e a alle responsabilità genitoriali con particolare riferimento a:

Servizio sociale delegato AUSL	Comuni	Servizi di Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Valutazione delle condizioni del minore e della famiglia con riferimento alle capacità genitoriali.		Valutazione della condizione psicologica del minore e della sua famiglia e del suo rischio evolutivo
Sostegno e recupero delle competenze genitoriali anche mediante la definizione e gestione di progetti personalizzati		Valutazione psicologica e sostegno delle competenze genitoriali
Consulenza e sostegno per problematiche familiari in situazioni ove sia presente una condizione di rischio e disagio sociale del minore		Consulenza e sostegno psicologico alle famiglie in situazioni di disagio e di rischio per il minore
Interventi connessi all'affidamento dei figli in caso di separazione consensuale		Interventi connessi all'affidamento dei figli in caso di separazione consensuale anche su segnalazione o richiesta della magistratura ordinaria o minorile
Gestione di specifici progetti attinenti contenuti nei Programmi attuativi del Piano di Zona		

B) Servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti ai minori e loro famiglie, che non riescono, senza adeguati supporti educativi e/o assistenziali, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana tramite:

Servizio sociale delegato AUSL	Comuni	Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Aiuto alla famiglia con minori per il soddisfacimento delle esigenze individuali e per favorire l'autonomia nella gestione della vita quotidiana anche attraverso interventi di assistenza domiciliare		Consulenza psico-sociale per l'elaborazione dei progetti di assistenza ed educativi
Interventi di sostegno socio-		

educativo nei confronti delle famiglie e dei minori sia individuali che di gruppo		
	Attivazione interventi di cui alla L. R. 14/2008 con particolare riferimento a quelli indicati all'art. 14 e precisamente: 1. Centri di aggregazione per adolescenti 2. Educativa di strada rivolta a gruppi di adolescenti e giovani 3. Gruppi educativi di sostegno alle competenze personali e scolastiche 4. Centri estivi	
-Assistenza economica alle famiglie con figli minori -Prestiti sull'onore -Fornitura di beni e servizi di prima necessità	-Contributi per l'affitto -Interventi di riduzione o esenzione delle tariffe per l'accesso ai servizi per minori e scolastici -Contributi per i libri scolastici -Borse di studio	

C) Accoglienza familiare di minori privi di adeguati reti familiari tramite:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni	Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Affidamento familiare e accoglienza in comunità di minori ai sensi della Direttiva regionale n. 846/2007. Tutte le azioni connesse al percorso dell'affidamento		Valutazione psicosociale delle famiglie per l'idoneità all'affidamento e alla adozione
Adozione nazionale ed internazionale di minori. Tutte le azioni connesse al percorso dell'adozione		
Interventi di emergenza e pronto intervento per il collocamento assistenziale temporaneo del minore presso famiglia o comunità		
Interventi a sostegno della rete di famiglie e persone singole, finalizzati all'accoglienza familiare e domiciliare di minori		

secondo quanto previsto dalla L.184/83.		
Vigilanza sugli interventi effettuati		

D) Servizi ed interventi residenziali e semiresidenziali volti all'accoglienza di minori, i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta a domicilio tramite:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni	Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Gestione di strutture socio-assistenziali e socio-educative rivolte all'accoglienza residenziale e semiresidenziale di cui alla Direttiva regionale 846/2007 (Ove esistenti)		Valutazione della condizione psico-sociale del minore e della famiglia e dell'adeguatezza degli interventi proposti.
Inserimento di minori in strutture di accoglienza residenziali e semiresidenziali a gestione diretta o convenzionata ai sensi della direttiva regionale n.846/2007		

E) Servizi ed interventi volti ad affiancare, anche temporaneamente, le famiglie di minori negli impegni e responsabilità di cura:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni	Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Sostegno nel percorso di adozione e di affido anche attraverso percorsi di formazione e di promozione delle famiglie potenzialmente interessate a tali percorsi		
Ricoveri temporanei di sollievo di minori presso famiglie e /o		

comunità		
Supporto anche in collaborazione con il terzo Settore, delle famiglie con gravosi carico assistenziale.		

F) Servizi ed interventi finalizzati a fornire consulenza, ascolto, sostegno e accoglienza a donne con figli, minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale psicologica ed economica:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni	Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Interventi di emergenza assistenziale per minori, donne con figli, genitori in grave difficoltà relazionale sociale e materiale anche mediante collocazione in strutture protette		Consulenza e intervento psico-sociale in situazioni di violenza, abuso e maltrattamento

G) Servizi ed interventi di prevenzione, ascolto, sostegno e accoglienza per minori vittime di abuso, maltrattamento ed abbandono:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni	Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Segnalazione all'Autorità giudiziaria di minori in caso di possibile o accertato stato di abbandono, di pregiudizio dei minori o di comportamenti a rischio di devianza		Attività di analisi e di consulenza psico-sociale specializzata
Gestione dei rapporti con l'autorità giudiziaria in caso di possibile o accertato pregiudizio dei minori		
Gestione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o decadenza		

della podestà genitoriale		
Indagini psico-sociali per provvedimenti dell'autorità giudiziaria relativi agli art.330-337-403 del C.C.		
Interventi legati all'esercizio e alla gestione della patria potestà in capo al servizio e alla tutela giuridica del minore e della curatela		
Allontanamento di minori dal nucleo familiare		
Definizione e gestione di progetti di tutela del minore in caso di nuclei familiari soggetti a provvedimenti di limitazione o decadenza della podestà genitoriale		

H) Servizi ed interventi volti a promuovere opportunità per adolescenti e giovani nei loro ambienti di vita, anche attraverso l'utilizzo di spazi di ascolto, aggregazione e socializzazione:

Servizio Sociale delegato USL	Comuni	Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
	Gestione di spazi di aggregazione, e socializzazione di adolescenti e giovani	
	Gestione di spazio di ascolto all'interno della scuola secondo le modalità definite nel Piano attuativo del Piano di Zona	

Disabili minori

a) servizi ed interventi residenziali e semiresidenziali volti all'accoglienza di persone disabili minori i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta al domicilio.

Servizio sociale delegato AUSL	Comuni	Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi

		Attività di diagnosi, cura e riabilitazione come previsto dalla D.G.R. n. 1637/1996
		Inserimento di minori disabili in strutture terapeutico riabilitative diurne come previsto dalla D.G.R. n. 1637/1996
		Inserimento di minori disabili in strutture terapeutico riabilitative residenziali come previsto dalla D.G.R. n. 1637/1996

b) Servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti ai minori disabili e loro famiglie, che non riescono, senza adeguati supporti educativi e/o assistenziali, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana tramite:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni	Neuropsichiatria infantile Servizio di psicologia clinica o sociale
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Assistenza domiciliare a prevalente aiuto domestico e di sostegno alla famiglia	Sostegno educativo (assistenza specialistica) per integrazione dei disabili nella scuola	Attività di diagnosi, cura e riabilitazione
	Interventi per il diritto allo studio: trasporti, mensa, materiali e attrezzature didattiche speciali	Gestione di Piani di intervento socio-educativi rivolti a portatori di handicap fisico e/o psichico nell'ambito dell'assistenza domiciliare integrata a sostegno della permanenza in famiglia del disabile e alternativa al ricovero come previsto dalla D.G.R. n. 1637/1996
	Supporto alla frequenza di alunni disabili presso i Centri estivi comunali con l'integrazione dei supporti educativi eventualmente già esistenti	Gestione di Piani di intervento socio-educativi rivolti a portatori di handicap fisico o psichico nell'ambito di un complessivo progetto terapeutico riabilitativo o ergoterapico come previsto dalla D.G.R. n. 1637/1996
	Attività, sportive, ricreative di vacanza e tempo libero	Attività terapeutica in piscina, in palestra rientrante in un progetto di riabilitazione
		Attività riabilitativa per i disturbi neuromotori, sensoriali neuropsicologici, psicologici e psichiatrici
		Interventi riabilitativi individuali e di gruppo in ambito

		psicomotorio e psicoeducativo
	Attività prevista dalla L.104/92 e dall'Accordo Provinciale tra scuola, Azienda Usl e Comune per l'inserimento scolastico dei disabili.	Attività di counselling, psicoterapia e consulenza a scuola secondo quanto stabilito dalla L.104/92

Disabili adulti

a) servizi ed interventi residenziali e semiresidenziali volti all'accoglienza di persone disabili adulti i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta al domicilio.

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni	Servizi sanitari USL quali: Dipartimento cure primarie e DSM
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Gestione delle strutture semiresidenziali a valenza socio-assistenziale e socio-sanitaria per disabili adulti nel Distretto di Levante sottoindicati: -Centro Socio-riabilitativo residenziale Lucca -Residenza sanitaria assistenziale S.Rocco -Residenza Sanitaria Assistenziale San Bernardino		Consulenza diagnostica e terapeutica
Gestione delle strutture semiresidenziali a valenza socio-assistenziale e socio-sanitaria per disabili del Distretto di Levante sottoindicati: -Centro Socio-riabilitativo Diurno San Bernardino -Centro Socio-riabilitativo Diurno Lucca -Centro Socio-riabilitativo diurno Cadeo -Centro Socio-riabilitativo Diurno Carpaneto		Fornitura di ausili e presidi
Accoglienza e assistenza di tipo residenziale di soggetti disabili adulti in strutture fuori dal Distretto di Levante o non		Assistenza specialistica e riabilitativa fisiatrica

gestite direttamente al Servizio Sociale delegato		
Accoglienza e assistenza di tipo semiresidenziale di soggetti disabili adulti in strutture fuori dal Distretto di Levante o non gestite direttamente al Servizio Sociale delegato		Assistenza infermieristica e riabilitativa
Trasporto utenti per l'accesso ai servizi semiresidenziali o residenziali quando necessario		Consulenza e supporto psicologico e psichiatrico

b) Servizi ed interventi a sostegno della domiciliarità, rivolti ai disabili adulti e loro famiglie, che non riescono, senza adeguati supporti educativi e/o assistenziali, a provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana tramite:

Servizio sociale delegato AUSL	Comuni	Servizi sanitari USL quali: Dipartimento cure primarie e DSM
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
	Assegno di cura disabili adulti	Consulenza diagnostica e terapeutica
	Assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e di aiuto alla famiglia e di aiuto domestico e pasti domicilio	Fornitura di ausili e presidi
	Interventi per l'adattamento domestico e abbattimento barriere architettoniche (L..R.29/97 e L.13/89)	Assistenza specialistica e riabilitativa fisiatica
	Sostegno educativo (assistenza specialistica) per integrazione scolastica dei disabili	Assistenza infermieristica e riabilitativa
	Interventi per il diritto allo studio: trasporti, mensa, material e e attrezzature didattiche speciali	Consulenza e supporto psicologico e psichiatrico
	Attività di vacanza, ricreative e di gestione del tempo libero	
	Assistenza economica	
	Telesoccorso	
	Servizio di trasporto per l'accesso di disabili a cure sanitarie e sociali	

c)Interventi di sostegno all'inserimento ed al reinserimento lavorativo delle persone disabili adulti, anche in attuazione della L. R. 17/2005:

Servizio Sociale delegato AUSL	Comuni	Servizi sanitari USL quali:Dipartimento cure primarie e DSM
Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi	Informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi
Stages aziendali	Collaborazione con il Servizio Sociale delegato per l'attivazione degli interventi	Consulenza diagnostica e terapeutica
Inserimento lavorativo in ambienti protetti(Laboratorio protetto)		Consulenza e supporto psicologico e psichiatrico
Borse lavoro		
Inserimento lavorativo in ambienti di lavoro normale		
Interventi di formazione professionale		
Servizio di trasporto,ove necessario, per l'accesso ai servizi di formazione professionale e di inserimento lavorativo		

OGGETTO: CONVENZIONE CON L'AZIENDA AUSL DI PIACENZA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELEGATE SOCIO-ASSISTENZIALI – ANNO 2013

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL FUNZIONARIO

Renzella.....
.....
.....
.....

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267:

IL FUNZIONARIO

Ampollini: Sul bilancio di previsione per l'anno 2013, in corso di redazione, verrà stanziata una somma presuntiva uguale a quella del 2012, pari ad €90969.03 salvo eventuali variazioni quando si conoscerà l'importo esatto a carico del Comune per l'anno 2013.

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA
Deliberazione di Consiglio Comunale
n. 7 del 02 03 2013

IL SINDACO
IVANO ROCCHETTA

IL VICE- SEGRETARIO COMUNALE
MASSIMO AMPOLLINI

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal ...8 3 13..... e per gg. 15 consecutivi.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19 03 2013 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Castell'Arquato, 19 03 2013

IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -
